

Condizioni di equilibrio economico

- spiega le ragioni dei movimenti delle ricchezze
- capacità dell'azienda di creare nuova ricchezza

Condizioni di equilibrio finanziario

- misura le oscillazioni o variazioni del reddito
- capacità di pagare i debiti con le risorse liquide a disposizione

SISTEMA DEL REDDITO

ASPETTO ORIGINARIO → considera le variazioni finanziarie

ASPETTO DERIVATO → considera le variazioni economiche

DARE	AVERE
VF+	VF-
VE-	VE+

Valori numerari assimilati → crediti e debiti di funzionamento:

- permettono il funzionamento dell'azienda
- uscite e entrate di denaro future, sono quindi sostituti del denaro

IVA non detraibile → spese di rappresentanza

TRASPORTO

FMV: trasporto effettuato dal venditore ma il costo è del compratore

FMC: trasporto effettuato dal venditore e a costo del venditore

PA_s: pagamento del compratore all'arrivo

PA_f: pagamento del venditore alla partenza

Sconto è una componente economica positiva. **VE+**

PRINCIPIO DI COMPETENZA ECONOMICA

- un ricavo è di competenza quando, a prescindere dalla manifestazione numeraria, il prodotto è stato trasferito o il servizio è stato prestato.
- scrittura di integrazione al 31/12

Processo di ammortamento: contabilmente attribuisce il costo di competenza all'esercizio ma rinvia al futuro la parte di costo che non è di competenza

Quota di ammortamento (VE): costo che misura il valore dell'impianto che è stato effettivamente ceduto per generare ricavi nel corso dell'es.
Fondo ammortamento (VE): serve a retribuire il costo dell'impianto.

$$\text{Valore contabile} = \text{costo storico} - \text{fondo ammortamento}$$

parte rinviata
al futuro

costo iniziale

valore dell'utilità ceduta (VE+)

Capitalizzazioni → si sostengono dei costi accessori (es. costi di trasporto) e si dice che quei costi seguono la vita utile del fattore.

significa attribuire al fattore non solo il valore del fattore stesso, ma anche i costi accessori che diventano parte del valore ammortizzati con il fattore a fecondità ripetuta.

Minusvalenze e plusvalenze vanno in VE (aspetto derivato).

GESTIONE ACCESSORIA

• es. acquisti in titoli

dividendo VE+

Strategia di crescita vs l'esterno → si acquista il **capitale netto** (elementi attivi del patrimonio)

- differenza tra prezzo di acquisto ed il valore del capitale netto ⇒ **avviamento (VE)**

OPERAZIONI DI DISINVESTIMENTI

SCORSO IVA

• quando si tratta di operazioni di disinvestimento con anticipi

es. $1220 : 122 = X : 100$

• abbuoni e sconti VE-

• fondo ammortamento VE-

CAPITALE SOCIALE

Costituzione capitale:

• capitale sociale AD VE+

Aumento di capitale

• differenza tra quanto viene pagato dagli azionisti e valore nominale totale delle azioni e detta **RISERVA SURAPPREZZO AZIONI (VE+)**

DESTINAZIONI DEGLI UTILI

- utile esercizio precedente $VE-$ ↓
 - riserva legale e riserva statutaria $VE+$ ↑
 - azionisti c/dividendi $VE-$ ↑
- D
A

RISANAMENTO PERDITE

- perdite es. precedente ↓ $VE+$ A
- riserva legale e statutaria ↓ $VE-$ D

RATEI e RISCOINTI

RATEI PASSIVI → è un debito verso l'esercizio successivo *scrittura d'integrazione*

RATEI ATTIVI → è un credito verso l'esercizio successivo *scrittura d'integrazione*

RISCOINTI ATTIVI → è un costo da rinviare al futuro
(pagato prima per tutta la durata) *scrittura di rettifica*

RISCOINTI PASSIVI → è un ricavo da rinviare al futuro
(mi pagano anticipatamente per tutta la durata) *scrittura di rettifica*

RETTIFICHE DI STORNO

Per stornare i costi che sono stati misurati numericamente ma non hanno generato ricavi:

- rimanenze
- capitalizzazione
- costruzioni in economia
- risconti
- ammortamento

FITTI ATTIVI → componente positiva di reddito (UE)

FITTI PASSIVI → componente negativa di reddito (UE)

RETTIFICHE DI INTEGRAZIONE

Per integrare i costi/ricavi già rilevati durante l'esercizio con i costi di competenza dell'esercizio che saranno liquidati nel corso dell'anno successivo.

- ratei

TFR (quanto devo pagare al lavoratore quando va in pensione)

$$= \frac{\text{contribuzione dell'anno}}{13,5} + \left[(75\% \text{ dell'incremento intervenuto nell'indice dei prezzi al consumo dell'ISTAT} + 0,015) \times \text{TFR anno precedente} \right]$$

CHIUSURA DEI CONTI

1^a FASE: senza ripresa di saldo e apertura del CE

- ricavi d'esercizio
- crediti/debiti di funzionamento
- costi dei fattori a fecondità semplice
- integrazioni (es. fiti attivi/passivi, interessi attivi di competenza)
- rettifiche
- quota d'ammortamento

Si chiude il conto aperto in contabilità movimentandolo per il valore del saldo nella sezione opposta ed in contropartita si muove il conto economico:

- SALDO DARE si chiude in AVERE
- SALDO AVERE si chiude in DARE

ES.	RICAVI	CE	LOSTO PER MATERIE
	200	200	100
	200	100	100

2^a FASE: chiusura del CE e determinazione del risultato economico

Chiudo il CE: faccio il saldo ed in contropartita muovo il conto "RISULTATO D'ESERCIZIO"

CE	RISULTATO D'ESERCIZIO
200	100
100	100
100	

- se c'è stato UTILE (saldo del CE in A) chiudo il CE movimentandolo in D ed in contropartita registro VE+ (avere) nel conto "UTILE D'ESERCIZIO"
- se c'è stato PERDITA (saldo CE in D) chiudo il CE movimentandolo in A ed VE- in contropartita nel conto "PERDITA DELL'ESERCIZIO".

3^a FASE: chiusura altri conti e apertura dello SP

I conti che hanno SALDO DARE (conti dell'attivo) vanno movimentati in A per lo stesso ammontare ed in contropartita va movimentato il conto "STATO PATRIMONIALE" in D.

I conti che hanno SALDO AVERE (conti del passivo) vanno movimentati in D per lo stesso ammontare ed in contropartita in A nello "STATO PATRIMONIALE".

RIAPERTURA DEI CONTI

Si apre e si chiude al 01/01/ $n+1$: movimento un conto "BIANCIO D'APERTURA" le cui movimentazioni allengono in contropartita a quelli dello SP.

Tutti i conti chiusi movimentandoli in A (conti dell'attivo) ora li riapro in D.

Tutti i conti chiusi movimentandoli in D (conti del passivo) ora li riapro in A.

Ed in contropartita movimento il conto "BIANCIO D'APERTURA" per tutto l'ammontare.

Se ratto e passivo \rightarrow 01/01 si apre il conto "RATTO PASSIVI INIZIALI" in A e in "BIANCIO D'APERTURA" in D.

STATO PATRIMONIALE

sezione DARE (attivo)

A. Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti

B. Immobilizzazioni

- I. Immateriali (costi di impianto, sviluppi...)
- II. Materiali (impianti e macchinari...)
- III. Finanziarie (partecipazioni, crediti di finanziamento a lungo termine...)

C. Attivo circolante

- I. Rimanenze
- II. Crediti di funzionamento

D. Ratei e risconti attivi

sezione AVERE (passivo)

A. Patrimonio netto

- I. Capitale netto
- II. Riserva da sovrapprezzo azioni
- III. no
- IV. Riserva legale
- V. Riserva statutaria
- VI. no
- VII. no
- VIII. Utili o perdite portati a nuovo (es. precedenti)
- IX. Utili o perdite di esercizio

B. Fondi rischi e oneri

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

D. Debiti (di funzionamento e di finanziamento)

E. Ratei e risconti passivi

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Sezione dare (ATTIVO)

- **ATTIVO FISSO**: tornano in forma liquida oltre l'anno
- **ATTIVO CIRCOLANTE**:
 - Magazzino
 - Liquidità differite: crediti a breve termine
 - Liquidità immediate: denaro

Sezione avere (PASSIVO)

- **PASSIVO PERMANENTE**: da restituire oltre l'anno
 - mezzi propri: capitale sociale, riserve e utile
 - passività a medio e lungo termine: debiti da pagare oltre l'anno
- **PASSIVO BREVE**
 - dividendi

DA SP CIV A SP RIC

ATTIVO: Macro-classe B e C

- **ATTIVO FISSO** ← crediti oltre l'anno, rimanenze uguali o salgono,
- **ATTIVO CIRCOLANTE** ← crediti entro l'anno, le rimanenze scendono, quota d'ammortamento

PASSIVO

- **PASSIVO BREVE**: debiti entro l'anno, dividendi
- **PASSIVO MEDIO LUNGO**: debiti oltre l'anno
- **MEZZI PROPRI**: l'utile di riserva

CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione (VE+)

Es. Ricavi di vendita, fitti attivi

B. Costo della produzione (VE-)

Es. costo di trasporto, costo per materie, fitti passivi, quota ammortamento, quota TFR, risarcimento danni, spese per manutenzione, svalutazione crediti, svalutazione software

C. Proventi e oneri finanziari

Interessi da debiti di finanziamento, interessi obbligazionari, interessi da debiti di funzionamento

Es. interessi attivi e passivi di competenza, oneri finanziari,

D. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rivalutazioni e svalutazioni

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Valore aggiunto

VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTI ESTERNI

- Val della pro: Macro-classe A
- Costi esterni: Macro-classe B (ECCEZIONI stipendi e ammortamento)

Margine operativo lordo

VALORE AGGIUNTO - COSTO DEL PERSONALE (stipendi)

Reddito operativo

MARGINE OPERATIVO LORDO - AMMORTAMENTO

Saldo area extra caratteristica

REDDITO OPERATIVO - PROVENTI/ONERI

- proventi/oneri finanziari: crediti di finanziamento e immobilizzazioni finanziarie (liquidità accessoria, dividendi, fitti attivi)

Saldo area straordinaria

SALDO AREA EXTRA CARATTERISTICA - PROVENTI/ONERI STRAORDINARI

- proventi/oneri straordinari: non si ripetono nel tempo, avvenimenti non usuali
- rimanenze
 - rimangono materie prime vecchie: le valuto col prezzo vecchio
 - rimangono materie prime recenti: le valuto al prezzo recente

Saldo area finanziaria

SALDO AREA STRAORDINARIA - ONERI FINANZIARI

- Oneri finanziari: gestione finanziaria passiva

DA CE CIV A CE RICL

MACRO-CLASSE B → VALORE AGGIUNTO (TRANNE ammortamento e stipendi)

MACRO-CLASSE C

- ONERI → AREA FINANZIARIA
- PROVENTI → AREA STRAORDINARIA

VALORI STRAORDINARI → AREA STRAORDINARIA

APPROFONDIMENTO

RIMANENZE

Bilancio d'apertura

RIMANENZE INIZIALI	BILANCIO DI APERTURA
$+ VE- \quad xxx$ CE	Xxx

Scrittura al 31/12

RIMANENZE	RIMANENZE FINALI
$VE- \quad zzz$ SP ATTIVO CIRCOLANTE	$zzz \quad VE+ \quad -$ CE

Le RIMANENZE INIZIALI sono costi di competenza di quest'anno, ripresi dall'es. precedente, per questo vanno in dare.

Dopo il bilancio di apertura vanno in RIMANENZE, nel caso venissero utilizzati ancora vanno in SP (attivo circolante).

Se invece è rimasto qualcosa vanno in RIMANENZE FINALI e sottratti per utilizzati per l'es. successivo.

- Macro-classe B: rimanenze di materie prime
 $-(RI - RF) = \Delta MP$
 $\Delta MP > 0$ il magazzino cresce, non ho usato risorse, sottraggo costi che vanno per l'es. successivo
 $\Delta MP < 0$ il magazzino si riduce, ho usato risorse, aggiungo costi per l'es. attuale
- Macro-classe A: rimanenze di prodotti finiti
 $-(RI - RF) = \Delta MPF$
 $\Delta MPF > 0$ il magazzino cresce, sottraggo costi perché non ho avuto ricavi da esso,
 $\Delta MPF < 0$ il magazzino si riduce, aggiungo costi.

ANALISI DI BILANCIO

SOLIDITÀ

Margine primario di struttura: $MP - AF$

- Mezzi propri - attivo fisso
- >0 sono sufficienti solo i mezzi propri per coprire l'attivo fisso, non ci sono debiti da restituire

Margine secondario di struttura: $(MP + PML) - AF$

- (Mezzi propri + passività medio lungo periodo) - attivo fisso
- >0 ci sono capitali a disposizione, efficace gestione finanziaria (no crisi a lungo periodo), passività da saldare non completamente autonomo

Quoziente primario di struttura: MP / AF

- Stesse valutazioni con il margine primario > 1

Quoziente secondario di struttura: $(MP + PML) / AF$

- Stesse valutazioni con il margine secondario > 1

Quoziente di indebitamento complessivo: $(PML + PB) / MP$

- (Passività medio lungo + passività breve) / mezzi propri
- Quanto le passività incidono sull'azienda, determina l'autonomia di essa

Quoziente di indebitamento finanziario: DF / MP

- Debiti di finanziamento / mezzi propri
- Più l'indicatore è basso, mezzi propri alti, è autonomo e meno dipendente da altri

NOTA: debiti di funzionamento, sono i debiti vs fornitori, i quali sono tanti e intercambiabili;
debiti di finanziamento, sono i debiti vs banche, i quali sono pochi

ELASTICITÀ

Indice di rigidità degli impieghi: AF / CI

- Attivo fisso / capitale investito
- Più elevato è più l'azienda è rigida

Indice di elasticità degli impieghi: AC / CI

- Attivo circolante / capitale investito
- Più elevato è più l'azienda è elastica, ha più liquidità a breve

Quoziente di rigidità degli impieghi: AF / AC

- Attivo fisso / attivo circolante
- Più elevato è più è rigida, ha tante risorse che ritornano in liquidità a lungo periodo

Quoziente di elasticità degli impieghi: AC / AF

- Attivo circolante / attivo fisso
- Più elevato è più elastica è, ha tante risorse che tornano in liquidità a breve periodo

Indice di disponibilità del magazzino: M / CI

- Magazzino / capitale investito
- Quanto capitale investito è costituito in magazzino
- Se prevale il magazzino rispetto alle liquidità immediate e differite, l'azienda è rigida

Indice di liquidità totale: $(LI + LD) / CI$

- (Liquidità differite + liquidità immediate) / capitale investito
- Quanto capitale investito è costituito dalle LD e LI

Indice di liquidità immediata: LI / CI

- Liquidità immediata / capitale investito
- Quanto capitale è costituito da denaro, $LI > LD$ è elastica

CAPACITÀ DI PRESERVARE L'INTEGRITÀ DEL CAPITALE

Indice di protezione del capitale sociale I: R / MP

- Riserve / Mezzi propri
- Più l'indicatore è elevato, più il capitale è tutelato

Indice di protezione del capitale sociale II: R / CS

- Riserve / Capitale sociale
- Più l'indicatore è elevato, più sono in grado di proteggere il capitale

LIQUIDITÀ

Margine di disponibilità: $(M + LD + LI) - PB$

- Attivo circolante - passività breve
- > 0 c'è equilibrio finanziario nel breve periodo, ha liquidità sufficienti per i debiti
- < 0 c'è crisi finanziaria

Margine di tesoreria: $(LD + LI) - PB$

- (Liquidità differite + liquidità immediate) - passività breve
- > 0 l'azienda è particolarmente liquida

Quoziente di disponibilità: $(M + LD + LI) / PB$

- Attivo circolante / passività breve
- > 1 c'è equilibrio finanziario di breve periodo
- < 1 c'è crisi di liquidità
- > 0 condizioni favorevoli, bisogno di approfondimento (AC torna liquido a dic, ma i debiti sono di gen)

Quoziente di tesoreria: $(LD + LI) / PB$

- (Liquidità differita + liquidità immediata) / passività breve
- > 1 l'azienda è particolarmente liquida

INDICI DI DURATA

Indice di rotazione delle scorte: V / M

- Vendite (CE CIV macro-classe A) / magazzino

vendite dello scorso anno sono n volte più alte del magazzino,

Tempo medio di giacenza delle scorte: $(M / V) * 365$

- Ottengo n di giorni per far diventare magazzino liquido

Indice di rotazione dei crediti commerciali: V / CCL

- Vendite / Crediti commerciali (SP CIV macro-classe C)
- Se l'indicatore è 2, i crediti tornano liquidi 2 volte. Ho venduto, mi viene pagato il credito, il quale compro per rivendere.

Tempo di incasso dei crediti vs clienti: $(CCL / V) * 365$

- Indica il n di giorno in media i crediti vs clienti diventano liquidità

Indice di rotazione dei debiti commerciali: $A / Dfor$

- Acquisti (CE macro-classe B, costi di materie) / debiti vs fornitori
- Se l'indicatore è 2, i debiti vengono pagati 2 volte affinché si trasformino in liquidità

Tempo medio di pagamento dei debiti vs fornitori: $(Dfor / A) * 365$

- Indica il n di giorni che i debiti impiegano per essere pagati

NOTA: se i tempi per l'attivo circolante sono più stretti del passivo a breve non ci sono problemi, se sono più lunghi c'è rischio crisi di liquidità

ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

ROE

Indicatore di redditività netta

Se l'azienda è capace di creare reddito dopo aver coperto i costi

$ROE = RN / MP$ (reddito netto / mezzi propri) \Rightarrow ricchezza creata per la proprietà / ricchezza assorbita

Esprime anche la capacità dell'azienda di attrarre investitori.

SCOMPOSIZIONE DEL ROE

$$ROE = \frac{Rn}{Mp} \times \frac{V}{V} \times \frac{Ci}{Ci} = \frac{Rn}{V} \times \frac{V}{Ci} \times \frac{Ci}{Mp}$$

ROE = leva finanziaria

Quando prendo prestito capitale investito da terzi, mentre il resto rimane invariabile

- leva positiva: in questo modo incrementa il reddito netto, copro tutti i costi
- leva negativa: oneri finanziari alti, decrementa il reddito netto

NOTA: capisco quando smettere con i prestiti da terzi (oneri finanziari)

ROI

Indicatore di redditività operativa

Se l'azienda è capace di produrre reddito nella gestione caratteristica

ROI = RO / CI (reddito operativo / capitale investito)
 insieme agli impieghi

SCOMPOSIZIONE DEL ROI

$$ROI = \frac{Ro}{Ci} = \frac{Ro}{Ci} \times \frac{V}{V} = \frac{Ro}{V} \times \frac{V}{Ci} = ROS + \text{indice di produttività del capitale investito}$$

Ro = reddito operativo = ricavi operativi (vendite V) - costi operativi (costi esterni, costi del personale e ammortamento)

Ci = capitale investito

V = vendite

Ro/V = ROS: esprime quante parte delle vendite è rappresentata dal reddito

V/Ci: indice della produttività del capitale investito

Per aumentare ROI, aumento ROS o indice di produttività del CI

ROS (ro / v)

- Devo ridurre i costi operativi, riduco i costi per la produzione migliorando anche il prodotto

INDICE DI PRODUTTIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (v / ci)

- ridurre il capitale investito (magazzino o crediti di funzionamento)

NOTA: le vendite aumentando (costi materie aumentano, che causa aumento ai costi esterni), inoltre si semplifica quindi non influisce sul ROI